

## GLOSSARIO

<b>Addetto</b>	Persona occupata in un'unità giuridico-economica (impresa, istituzione), con una posizione di lavoro indipendente o dipendente (a tempo pieno, a tempo parziale o con contratto di formazione lavoro), anche se temporaneamente assente (per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, cassa integrazione guadagni, eccetera).
<b>Anzianità aziendale</b>	Indica l'anzianità maturata dalla data di immissione in servizio presso l'impresa in cui il dipendente è attualmente occupato. Eventuali trasformazioni societarie, scorpori e fusioni tra imprese determinano una attualizzazione contabile della data di assunzione del dipendente.
<b>Apprendista Apprendistato (lavoratore dipendente)</b>	L'apprendistato (o tirocinio) è uno speciale rapporto di lavoro (posizione lavorativa) in cui il datore di lavoro: a) da un lato è obbligato – oltre che a corrispondere la retribuzione – a impartire, nella sua impresa, all'apprendista l'insegnamento necessario perché questi possa conseguire la capacità tecnica per diventare lavoratore qualificato; b) dall'altro consegue il diritto di utilizzare l'opera dell'apprendista nell'impresa. In accordo con le convenzioni statistiche internazionali, gli apprendisti vengono generalmente inclusi tra i lavoratori alle dipendenze.
<b>Attività economica (classificazione)</b>	Attività di produzione di beni o servizi che ha luogo quando risorse quali lavoro, impianti e materie prime concorrono all'ottenimento di beni o alla prestazione di servizi. Un'attività economica è caratterizzata dall'uso di fattori della produzione, da un processo di produzione e da uno o più prodotti ottenuti (merci o prestazioni di servizi). Ai fini della produzione dell'informazione statistica, le attività economiche sono classificate secondo una nomenclatura internazionale che a livello europeo è denominata Nace Rev. 1 (per la classificazione Ateco 1991) e Nace Rev. 1.1 (per la classificazione Ateco 2002).
<b>Dirigente</b>	Nel settore privato, posizione lavorativa relativa a prestatore d'opera subordinato che, quale <i>alter ego</i> dell'imprenditore, è preposto alla direzione di una intera organizzazione aziendale o anche di una branca rilevante e autonoma di questa, ed esplica le sue mansioni con generale supremazia e con ampi poteri di autonomia e di determinazione. Nel settore pubblico è la posizione lavorativa relativa al prestatore d'opera subordinato al quale spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. È responsabile in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati.
<b>Età</b>	L'età è espressa in anni compiuti al 31 dicembre dell'anno di riferimento della rilevazione (2006).
<b>Ente o Istituzione Pubblica</b>	Unità giuridico-economica la cui funzione principale è quella di fornire beni e servizi non destinati alla vendita e/o di redistribuire il reddito e la ricchezza e le cui risorse principali sono costituite da prelevamenti obbligatori effettuati presso le famiglie, le imprese e le istituzioni no profit o da trasferimenti a fondo perduto ricevuti da altre istituzioni dell'amministrazione pubblica.

<b>Impiegato</b>	Posizione lavorativa dipendente (vedi definizione) a cui è assegnata l'esplicazione continuativa e sistematica di un'attività di concetto o di ordine, diretta a sostituire, integrare o comunque coadiuvare quella dell' imprenditore o dirigente nella funzione dell'organizzazione e controllo per il conseguimento delle finalità dell'impresa o istituzione.
<b>Impresa</b>	Unità giuridico-economica che produce beni e servizi destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, ha facoltà di distribuire i profitti realizzati ai soggetti proprietari, siano essi privati o pubblici. Tra le imprese sono comprese: le imprese individuali, le società di persone, le società di capitali, le società cooperative, le aziende speciali di comuni o province o regioni. Ai fini statistici sono considerate imprese anche i lavoratori autonomi e i liberi professionisti.
<b>Indipendente</b>	Rapporto di lavoro che impegna il contraente a svolgere la propria attività lavorativa in un'unità giuridico-economica senza vincoli di subordinazione. Sono considerate posizioni di lavoro indipendente: <ul style="list-style-type: none"><li>- quelle dei titolari, soci e amministratori di impresa o istituzione, a condizione che effettivamente lavorino nell'impresa o istituzione, non siano iscritti nel libro paga, non siano remunerati con fattura, non abbiano un contratto di collaborazione coordinata e continuativa;</li><li>- quelle dei soci di cooperativa che effettivamente lavorano nell'impresa e non sono iscritti nei libri paga;</li><li>- quelle dei parenti o affini del titolare, o dei titolari, che prestano lavoro senza il corrispettivo di una prefissata retribuzione contrattuale né il versamento di contributi.</li></ul>
<b>Istruzione</b>	Si riferisce al più alto titolo di studio conseguito in qualsiasi scuola (pubblica o privata, italiana o straniera o anche all'estero) e non alla più alta classe o al più alto corso frequentato con successo. Nella SES la codifica del livello di istruzione secondo la classificazione internazionale ISCE (International Standard Classification of Education), elaborata dall'UNESCO come strumento per la compilazione e presentazione delle statistiche dell'istruzione e adottata successivamente a livello comunitario. Consente di classificare le diverse aree di istruzione e di formazione professionale favorendo la comparazione internazionale dei diversi sistemi nazionali di insegnamento.
<b>Operaio</b>	Posizione lavorativa adibita a mansioni prive del requisito della specifica collaborazione propria della categoria impiegatizia, caratterizzate, per contro, dall'inerenza al processo strettamente produttivo dell'impresa anziché a quello organizzativo e tecnico-amministrativo. Nell'ambito della categoria degli operai si possono distinguere gli operai specializzati, gli operai qualificati e gli operai comuni. La contrattazione collettiva ha inoltre istituito le cosiddette categorie speciali o intermedie alle quali appartengono gli operai che: <ul style="list-style-type: none"><li>- esplicano mansioni superiori a quelle degli operai ai quali è attribuita la più elevata qualifica;</li><li>- sono adibiti a mansioni di particolare fiducia o responsabilità;</li><li>- guidano e controllano il lavoro degli altri operai con apporto di competenza tecnico-pratica.</li></ul>

<b>Ore effettivamente lavorate</b>	Durata, espressa in ore, del lavoro degli occupati dipendenti, con esclusione delle ore di cassa integrazione guadagni, delle ore di sciopero, delle ore non lavorate relative ad assenze per ferie, festività, permessi personali e in genere delle ore non lavorate anche se per esse è stata corrisposta una retribuzione. Tra le ore effettivamente lavorate si distinguono le ore ordinarie da quelle straordinarie, quelle cioè al di fuori dell'ordinario orario di lavoro stabilito dai contratti collettivi di lavoro.
<b>Ore retribuite</b>	Comprendono oltre alle ore effettivamente lavorate anche le ore non lavorate ma retribuite dal datore di lavoro e/o dagli Enti di previdenza e assistenza, come ferie annuali, giorni festivi, congedi per malattia, trasloco, matrimonio per il lavoratore dipendente, etc.
<b>Quadri</b>	Posizioni lavorative relative a prestatori di lavoro subordinato che, pur non appartenendo alla categoria dei dirigenti, svolgono con carattere continuativo funzioni di rilevante importanza al fine dello sviluppo e dell'attuazione degli obiettivi dell'impresa.
<b>Qualifica Professionale</b>	Inquadramento della posizione lavorativa nella professione dei lavoratori dipendenti (vedi definizione), classificabile nelle seguenti voci: dirigenti, quadri, impiegati, operai (incluse le categorie speciali o intermedie) e apprendisti.
<b>Ripartizione geografica</b>	Classificata secondo la "Nomenclatura unificata del territorio a fini statistici (NUTS) a un digit, introdotta dall'Eurostat per fornire una suddivisione unificata a più livelli del territorio dell'Unione Europea per la produzione e diffusione di statistiche.
<b>Unità locale</b>	Luogo fisico nel quale un'unità giuridico-economica (impresa, istituzione) esercita una o più attività economiche. L'unità locale corrisponde ad un'unità giuridico-economica o ad una sua parte, situata in una località topograficamente identificata da un indirizzo e da un numero civico. In tale località, o a partire da tale località, si esercitano delle attività economiche per le quali una o più persone lavorano (eventualmente a tempo parziale) per conto della stessa unità giuridico-economica. Costituiscono esempi di unità locale le seguenti tipologie: agenzia, albergo, ambulatorio, bar, cava, deposito, domicilio, garage, laboratorio, magazzino, miniera, negozio, officina, ospedale, ristorante, scuola, stabilimento, studio professionale, ufficio, eccetera.